

la formazione alla prova del futuro

Incontri per l'innovazione
nella formazione professionale

Sesta edizione, settembre - novembre 2018

AULA MAGNA IUFPF, Lugano



Il mondo della produzione, dei lavoratori e, in generale, l'insieme della società sono e saranno sempre più interessati dall'automazione digitale. I vantaggi per la produzione sono evidenti; meno gli effetti sulle persone e sull'aggregato socio-politico.

Come prepararsi alla sfida della "digital disruption", che già oggi, oltre a un inaudito potenziale, consente anche di mettere in luce alcune derive critiche?

La formazione professionale, da questo punto di vista, occupa senz'altro una posizione privilegiata per le immense sollecitazioni cui è esposta (dove e quanto investire, su quali competenze, per sviluppare quali profili); così come enorme è la responsabilità che incombe sulle deliberazioni politiche; se è vero che la digitalizzazione più che di una politica meramente implementativa, necessita di una politica autenticamente innovativa.

Iscrizioni | informazioni

www.conferenzacfc.ch/incontri

Segretariato CFC/FSSEA, Via Besso 86, CH - 6900 Lugano-Massagno
Tel. +41 (0)91 950 84 16 / cfc@alice.ch

L'iscrizione è gratuita, si prega di annunciarsi al più tardi tre giorni prima della conferenza.

13.09.2018

Furio Bednarz, Tatiana Lurati,
Fabio Merlini, Meinrado Robbiani

| 17:00

Formazione continua 5.0

Tavola rotonda moderata da: Raffaella Brignoni

Furio Bednarz, capufficio Ufficio della formazione continua e dell'innovazione UFCO;
Tatiana Lurati, presidente della Commissione scolastica del Gran Consiglio;
Fabio Merlini, direttore Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFPF;
Meinrado Robbiani, presidente della Conferenza della Svizzera Italiana per la formazione continua degli adulti CFC.

| 18:30

Francesco Varanini

Formare e formarsi nell'era digitale

Dove investire, su quali conoscenze, sviluppando
quali abilità, mobilitando quali istituzioni?

Moderata: Filippo Bignami

Francesco Varanini negli anni Settanta è stato antropologo in America Latina. Negli anni Ottanta presso Arnoldo Mondadori Editore ha ricoperto posizioni di responsabilità nell'area del personale, dell'organizzazione, dei sistemi informativi, dell'innovazione di mercato e di prodotto. Formatore e consulente dalla metà degli anni Novanta, si occupa in particolare di processi di cambiamento. Ha insegnato per dodici anni come docente presso il corso di laurea in Informatica e Informatica Unica dell'Università di Pisa. Attualmente tiene corsi di seminare presso l'Università di Udine. Ha fondato (nel 2004) e dirige la rivista mensile rivolta ai professionisti delle risorse umane *Personale & Conoscere*. È autore di diverse pubblicazioni, tra le tante segnaliamo: *La via della formazione*, (con Gianluca Bionchi), Querin e Associati, 2013.

25.10.2018

Federico Butera

| 18:30

Automazione e digitalizzazione: per una nuova organizzazione del lavoro

Come ripensare l'impresa, preservando la
centralità della persona?

Moderata: Meinrado Robbiani

Federico Butera è professore emerito di scienze dell'organizzazione, studioso di organizzazione e architettura di organizzazioni complesse. È stato direttore del Servizio di Ricerca Sociologica e Studi sull'Organizzazione della Olivetti fino al 1974 dove ha coordinato il change management che ha accompagnato il passaggio dalla meccanica all'elettronica e ha portato alla nascita delle isole di produzione. È presidente della Fondazione Inp - Istituto di Ricerca Intervento sui Sistemi Organizzativi, da lui fondato e presieduto ininterrottamente fin dal 1974. Dal 1988 al 2013 è stato ordinario di Sociologia dell'Organizzazione all'Università di Roma "La Sapienza" e direttore del Centro di Laurea in Scienze dell'Organizzazione presso l'Università di Milano Bicocca. È direttore della rivista Studi Organizzativi dal 1998. Autore di 34 monografie e di un gran numero di articoli scientifici in Italia e all'estero, tra i tanti segnaliamo: *Valore e lavoro per rilanciare l'impresa. La storia delle isole di produzione della Olivetti negli anni '70*, (con Giovanni De Wit), Il Mulino, 2011.

29.11.2018

Maël Dif-Pradalier e
Niccolò Cuppini

| 18:30

Giovani e creazione del valore: una nuova creatività al lavoro

Formazione, competenze e impresa innovativa

Moderata: Fabio Merlini

Maël Dif-Pradalier è sociologo del lavoro, docente-ricercatore presso la SUPSI DEASS e responsabile del Certificate of Advanced Studies "Specialiste en insertion professionnelle" del Programme romand HES-SO de formation à l'insertion professionnelle. I suoi temi di ricerca vertono sulle trasformazioni del lavoro e della protezione sociale, le politiche attive del lavoro, l'inserimento professionale e l'apprendistato. Autore di diverse pubblicazioni, tra le quali segnaliamo: *Dissolving Bologna: Tension between Citizenship and the Logistics City*, in Alexandra Zavas, Penny Koussifidou, Dimitris Stathis (eds), *Changing Landscapes of Urban Citizenship: Southern Europe in Times of Crisis*, Routledge, New York, 2016.

Niccolò Cuppini è ricercatore presso la SUPSI DEASS. Ha ottenuto un dottorato nel 2016 in Politica, Istruzioni, Storia presso l'Università di Bologna. Le sue ricerche vertono attorno a studi urbani, storia delle dottrine politiche, logistica, trasformazioni del lavoro. Fa parte della redazione di *Scienze Politiche e del gruppo di ricerca The Black Box. Autore di diverse pubblicazioni, tra le quali segnaliamo: Dissolving Bologna: Tension between Citizenship and the Logistics City*, in Alexandra Zavas, Penny Koussifidou, Dimitris Stathis (eds), *Changing Landscapes of Urban Citizenship: Southern Europe in Times of Crisis*, Routledge, New York, 2016.